



SCALA 1:1.000

I prati a sfalci ridotti hanno un ridotto fabbisogno di acqua, trattengono umidità nel suolo, valorizzano le aree marginali di difficile gestione e creano micro ecosistemi utili alla biodiversità, dando vita ad habitat ideali per numerose specie di vegetali, uccelli e insetti.

Per i prati è prevista una **manutenzione differenziata**:

- **tagli regolari**, dove vi sono le aree più fruite, i camminamenti e le strisce che fiancheggiano i percorsi;
- **tagli radi**, per le porzioni più marginali o non adiacenti ai percorsi con il risultato di ottenere erbe di altezza differenziata.

## IMPOLLINATORI




Farfalle, coleotteri, sirfidi, api, falene, vespe


## SERVIZI ECOSISTEMICI



## LEGENDA

 Aree con vegetazione arborea o arbustiva densa, e alberi esistenti.

 Prati a sfalci ridotti: **1-2 tagli/anno** (luglio e settembre) con una fascia perimetrale di circa 4 metri per non invadere i percorsi e le aree di sosta.

 Prati a sfalci regolare: **6-8 tagli/anno** con tecniche a basso impatto ambientale come il mulching (h. taglio 8-12 cm). L'obiettivo è preservare il suolo, garantendo fruizione agevole e funzione estetica.

Per far comprendere ai fruitori la presenza di ampie superfici non sfalciate, che potrebbero apparire come una mancanza di manutenzione, è prevista della **cartellonistica informativa** dove si spiegano motivazioni e benefici.